

Direzione: SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Area: FARMACI E DISPOSITIVI

DETERMINAZIONE

N. G09083 del 04/07/2019

Proposta n. 11571 del 02/07/2019

Oggetto:

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Terzo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche

Oggetto: concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Terzo interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI

- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 05.6.2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Renato BOTTI ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO lo Statuto Regionale n. 1 dell'11.11.2004;

VISTO l'art. 11 del D.L. 24.01.2012, n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.3.2012, n. 27;

CONSIDERATE le ulteriori modifiche apportate con l'art. 23, comma 12, del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito nella L. 7.8.2012, n. 135, art. 23, comma 12-septiesdecies-duodevicies-undevicies;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 relativa all'indizione del concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio e successive modificazioni (determinazione dirigenziale n. B09006 del 20.11.2012), bandito ai sensi dell'art. 11 del D.L. 24.01.2012, n. 1 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la normativa di riferimento di cui all'art. 16 del bando di concorso di cui sopra;

RICHIAMATI

- l'art. 10 del bando di concorso approvato con la citata determinazione n. B07698 del 18.10.2012 e successive modificazioni, ove si specifica che:

- Successivamente all'approvazione della graduatoria, interpella i candidati vincitori, i quali entro il quinto giorno successivo alla comunicazione di interpello devono indicare, a pena di esclusione dalla graduatoria, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria;
- L'avviso della pubblicazione della graduatoria e l'interpello si svolgono mediante supporto informatico ministeriale di cui all'art. 5 del bando

- l'art. 11 del medesimo bando di concorso nel quale sono indicate le modalità di assegnazione delle sedi farmaceutiche e il termine perentorio di sei mesi per l'apertura della sede farmaceutica da parte di ciascun candidato vincitore, ed in particolare la lett. d), che prevede che *“durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle rese vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti”*

-l'art. 12, nel quale sono indicate le cause di esclusione dalla graduatoria e di decadenza dall'eventuale assegnazione della sede;

VISTO il parere n. 69/2018 del 03.01.2018 del Consiglio di Stato – Adunanza della Commissione Speciale del 22.12.2017 – Numero Affare 01962/2017;

CONSIDERATA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sezione Terza - n. 02804/2019, pubblicata il 30.4.2019;

VISTA la propria determinazione n. G15435 del 03.11.2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11.11.2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto;

VISTE, altresì, le successive determinazioni di rettifica della graduatoria risultato della correzione di errori materiali nella trascrizione dei punteggi sulla piattaforma informatica del Ministero della Salute e degli esiti degli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni sui titoli di studio e carriera:

- n. G12950 del 28.10.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03.11.2015;
- n. G14924 del 02.12.2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03.12.2015

VISTA la determinazione n. G01640 del 26.02.2016 avente per oggetto “*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l’assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Lazio – Interpello e assegnazione delle sedi farmaceutiche*” , pubblicata sul BURL n. 19 del 08.03.2016 con la quale è stato indetto il primo interpello;

VISTA, altresì, la determinazione n. G06403 del 21.5.2018 avente per oggetto: “*Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l’assegnazione delle sedi farmaceutiche per il privato esercizio della Regione Lazio – Secondo interpello e assegnazione delle sei farmaceutiche*”, pubblicata sul BURL n. 43 del 29.5.2018 con la quale è stato indetto il secondo interpello;

VISTO l’Allegato A alla determinazione n. G08914 del 02.7.2019 che riporta le sedi resisi disponibili per il terzo interpello;

D E T E R M I N A

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

- 1) di dare atto che:
 - l’interpello di cui all’art. 10 del bando di concorso avverrà con modalità web tramite la piattaforma informatica tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;
 - successivamente all’interpello la Regione provvederà, secondo quanto previsto dall’art. 11 del bando di concorso e dalla normativa vigente, all’assegnazione delle sedi, dandone comunicazione ai Comuni interessati;

- 2) di precisare che l’obbligo di mantenere la comunione in forma paritaria, tra tutti gli originari concorrenti in forma associata, ad aprire e ad esercitare la farmacia nella sede vinta a seguito del presente concorso permane, ed è limitato, per tre anni decorrenti dalla comunicazione della

concessione dell'autorizzazione all'esercizio della farmacia nella sede vinta, a meno che la venuta meno di uno dei membri non sia dovuta a premorienza o sopravvenuta incapacità;

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 11 del bando di concorso, il termine per l'apertura delle sedi farmaceutiche messe a concorso è stabilito in sei mesi dalla data di accettazione della stessa, a pena di decadenza dalla titolarità;

4) di dare atto che le modalità di apertura delle sedi assegnate sono quelle previste dalla normativa vigente al momento dell'assegnazione e, in applicazione della normativa regionale, il Comune adotterà il provvedimento di autorizzazione all'apertura della sede assegnata previa verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità con la titolarità della farmacia;

5) di stabilire che, entro 30 giorni dalla accettazione della sede, decorrenti dalla data di pubblicazione della determinazione di assegnazione sul BURL, i candidati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.P.R. 21.8.1971, n. 1275, la ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale, pena l'esclusione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio nel sito www.regione.lazio.it, nella piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute, alla quale si accede tramite il portale il cui indirizzo è www.concorsofarmacie.sanita.it e nel sito della Regione Lazio al link "Sanita" – *Nuove sedi farmacie-Concorso*.

Il presente provvedimento può essere impugnato, entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, innanzi al giudice amministrativo, ed entro centoventi giorni innanzi al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE
(Renato Botti)